Giovedì 10 Agosto 1911

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 188

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando negli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Conto Corrente con la Posta

## Il commercio dell'Italia con l'estero nel 1910

In quest'anno nel nostro commercio con l'estero si registra all'entrata una diminuzione di dieci milioni; all'uscita, invece, un aumento di 22 milioni ed una piccola frazione Continuato anche nell'anno 1910 il rincaro dei prezzi della materia, per la esiguità dei raccolti, e continuate le condizioni gravi di depressione industriale, il commercio con l'estero presenta accentuato il fenomeno constatato per l'anno precedente, della *riduzione* nella *introduzione* di materia prima e dell'incremento nella esportazione di manufatti. Scemata l'attività industriale colla generale adozione dello «short time» la importazione di cotone greggio si è ridotta a soli quintali 1,754.053, entità minore di quella avutasi nel quadriennio precedente: è aumentata però notevolmente la importazione di cotone indiano (meno costoso e meglio adatto per i manufatti speciali da esportare), a scapito di quello americano ed egiziano.

**Prodotti cotonieri**

È *lievemente* aumentata la importazione di filati; per i tessuti comuni l'importazione si è mantenuta press'a poco pari a quella del biennio precedente, mentre è continuato il movimento al rialzo nella introduzione di tessuti ricamati, mussole, velluti, maglie, galloni e *nastri*, passamani ecc. L'esportazione dei prodotti cotonieri è stata anche nel 1910, in ripresa per quasi tutte le voci, dimostrando l'attività *vigorosa* dell'industria cotoniera italiana per trovare sfogo nei mercati esteri a una produttività fattasi troppo intensa. I filati sono anche in questo anno in forte progresso; si raggiunse in complesso l'alta entità di quintali 125,744 più elevata anche delle cifre toccate nel biennio 1905-1906. L'incremento maggiore si è verificato per i greggi che salirono da quintali 56,863 nel 1909 a 87,396; lo spaccio è considerevolmente aumentato nella Romagna e sopratutto nella Turchia Asiatica, mentre si è alquanto rallentato nell'europea; è pure aumentata l'uscita per gli imbianchiti e i tinti; è rallentata invece per i ritorti greggi e imbianchiti (dopo il forte progresso del 1909) con ristagno specialmente nelle due Turchie. E' pure forte il progresso per le principali categorie di tessuti; per i *greggi* lisci l'esportazione è quadruplicata dal 1908 con incremento specialmente per la Turchia d'Asia e l'*Egitto*; per gli *imbianchiti* lisci si è passati da quintali 8212 ad 11,137; per quelli a colori o tinti il progresso è stato più lento (da quintali 183,324 a 188,538) con aumento specialmente per la Grecia, Romania, India Inglese, Turchia d'Asia e *decremento* per l'Argentina, l'Egitto e la Turchia Europea; è stato invece forte il progresso nell'esportazione dei tessuti operati e degli stampati lisci, specialmente per la Turchia Asiatica.

**Lana, crino e peli**

L'aumento è stato generale ed ammonta a 5 milioni all'importazione ed a poco più di 3 all'esportazione.

La importazione delle lane naturali si è ancora accentuata passando *da* quintali 52 296 a 75.394 con incremento specialmente per le provenienze australiane e argentine; sono invece declinate le entrate di lane lavate, per quasi tutte le provenienze con incremento notevole solo per le britanniche; il regresso è stato più *lieve* per le pettinate, è risentito quasi solo dalle lane francesi. Sono stati in aumento i cascami.

La esportazione della lana naturale ha subito un forte regresso dopo l'incremento dell'anno 1909, da quintali 14,677 è scesa a 9840: e progredita invece l'uscita delle lane lavate specialmente per il mercato inglese. Per i filati si mantiene pressochè nulla l'importazione di quelli di lana cardata complessivamente in diminuzione per i filati di lana pettinata; la esportazione si mantiene essa pure presso che nulla per quasi tutti i tipi, con progresso e entità notevoli solo per i filati di lana pettinata ritorti, tinti.

Per i tessuti di lana scardassata, l'importazione è rimasta invariata, mentre è continuato il progresso nell'esportazione specie pel *mercato argentino*, indice di sviluppo crescente nella produzione di tali tipi di tessuti di più fina lavorazione e di maggior *pregio*; per i pettinati più fini e di più difficile lavorazione, la importazione si mantiene sempre altissima pur essendo leggermente scemata (di circa 1700 q.) e ha un nuovo progresso per la esportazione, così che l'andamento del commercio con l'estero parrebbe *segnare* un progresso nell'attività dell'industria laniera. Si è accentuato l'incremento nella esportazione di «feltri» per cappelli».

**Seta**

Per la seta si ha nel complessivo valore un regresso di milioni 3,8 nell'importazione e 10,4 nell'esportazione, E' continuata nel 1910 la contrattazione nella importazione di «seme-bachi» da kg. 19.60 a 5812 quasi tutta proveniente dalla *Francia in* relazione con la maggiore produzione nazionale di seme e minore incubazione; la esportazione si è alquanto accentuata per il *maggiore* spaccio nell'impero austriaco.

La importazione di «bozzoli» è alquanto scemata dopo l'incremento seguito dall'anno 1904; per i secchi si è scesi da quintali 57 969 a 40.622, con un regresso specialmente per le *provenienze turche, cinesi e russe*.

Per la «seta tratta greggia» complessivamente l'importazione segna un aumento di quasi 1400 quintali, aumento dovuto solo alla tratta semplice asiatica proveniente dalla Cina e dal Giappone: per l'europea e per la seta *tratta addoppiata o torta si hanno invece* considerevoli riduzioni. La esportazione della seta tratta semplice presenta una gravissima riduzione (da quintali 51.893 a 40.629), essendo scesa a una cifra considerevolmente inferiore a quella del quinquennio precedente; la riduzione è *specialmente* avvenuta per le esportazioni negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Svizzera. A questa riduzione fa riscontro un incremento — benchè assai *minore* — nell'esportazione della seta tratta greggia addoppiata o torta, che ha raggiunta un'entità superiore a quella del quinquennio precedente (quintali 39.522 di fronte a 35744 nel 1909); il progresso si è verificato principalmente sui *mercati germanico e svizzero*. La esportazione della «seta tratta tinta» è declinata alquanto dopo il forte progresso dell'anno precedente.

Mentre si è esteso lo spaccio nel mercato austriaco e nello svizzero è declinato nel belga, nel britannico e *specialmente negli Stati Uniti* ove il tracollo è stato anche più forte di quello verificatosi per altre materie seriche (da chilogrammi 27.398 a 535).

Per i «*cascami* di seta *greggi*» è continuata la contrazione nell'esportazione specialmente pel minore spaccio *avvenuto negli Stati Uniti, mentre si* è avuta una ripresa nell'importazione specialmente dall'Austria-Ungheria; l'importazione di cascami pettinati, *già* forte nel biennio precedente, si è ancora raddoppiata nel 1910 mentre l'esportazione si è ridotta a una cifra *minima*. L'*importante esportazione dei* cascami filati e considerevolmente ingrossata, specialmente per la Germania, l'India inglese, Tripoli e gli Stati Uniti. Il traffico con l'estero della «seta artificiale» ha subito un nuovo imponente aumento all'importazione che è riuscita da kg. 69.903 a 211.698, mentre l'esportazione è rimasta presso che statica.

Tra i tessuti serici, i neri lisci presentano sensibile *incremento* nell'esportazione verificatosi specialmente nel mercato inglese che ha assorbito quasi i *tre quarti dell'intero movimento*. Nel mercato inglese è progredita altresì la tenue esportazione dei neri operati: l'incremento poi delle esportazioni *seriche* nel mercato inglese è in parte apparente soltanto, essendo connesso col migliore accertamento della destinazione. Per l'importazione dei colorati lisci è continuato l'incremento delineatosi dal 1904, specialmente per le merci francesi, germaniche e giapponesi; l'esportazione è lievemente progredita pur mantenendosi lontana dai 700.000 chilogrammi raggiunti nel 1908: *il progresso è quasi interamente* dovuto al fortissimo spaccio nel mercato inglese, il solo quasi nel quale non si è avuto regresso. La lieve importazione di tessuti misti è complessivamente in regresso mentre è conservato fortissimo l'aumento dell'esportazione specialmente dei *colorati lisci*, pei quali si è fatto notevolissimo spaccio in Turchia, India, Egitto e Argentina. Fra gli altri manufatti si presenta notevole l'incremento nell'importazione dei pizzi e tulli, galloni, oggetti cuciti e nell'esportazione di *velluti e felpe, pizzi e tulli, galloni* e nastri.

**Legno e paglia**

Minore importanza per circa un milione ed aumento di milioni 4.8 all'uscita. *L'importazione del «legame»* si mantiene fortissima ma l'aumento è stato in complesso meno accentuato e continuò a crescere per il legno rozzo e sgrossato, sempre fortemente richiesto per le costruzioni edilizie e ferroviarie; è scemata lievemente e pur mantenendosi altissima (*in relazione alla forte domanda* pei baraccamenti nelle regioni calabro-sicule) pel legname squadrato o segato per il lungo. Gran parte di questo legname continua a provenire dall'Austria-Ungheria, è però aumentata l'importazione dagli Stati Uniti. Per il legno da ebanisti è continuato l'aumento di importazione per quello non segato. Per le «doghe» è avvenuto un lieve aumento sia all'entrata che all'uscita.

Per gli «utensili e lavori in legno» l'importazione è ridiscesa al livello del 1908 dopo l'incremento enorme registrato nel 1909 per la grande importanza di *case mobili* in *legno* destinate alle zone calabro-sicule. Per i «mobili» l'esportazione ha riguadagnato parte del terreno perduto nel 1909 con progresso sensibile specialmente per quelli intagliati e intarsiati; l'importazione si mantiene pressochè stazionaria. Si è arrestato l'aumento nella importazione del «sughero» greggio ed è scemata l'entrata di quello lavorato per effetto della *protezione doganale introdotta*: la esportazione del greggio ha subito un incremento notevolissimo specialmente verso la Germania e gli Stati Uniti.

**Carta e libri**

La categoria della carta e dei libri segna dall'importazione un incremento di circa milioni 4 9 e all'esportazione di 2.9. L'importazione degli «stracci» ha in complesso riguadagnato il terreno perduto nel 1909, è continuato il movimento ascensionale nell'importazione della «cellulosa» e dell'altra «pasta di legno» sopratutto dall'Austria-Ungheria, dalla Germania e dalla Scandinavia. E in lieve *ripresa* l'importazione sempre notevole di «carta bianca» specialmente dalla Germania mentre è declinata la esportazione *specialmente* in Austria e nell'America meridionale; la importazione di «carta rigata» si mantiene insignificante mentre la esportazione è salita notevolmente (quintali 20.530) presso a poco all'alto livello raggiunto nel 1906

L'importazione di «carta colorita, dorata o *dipinta* e *da parati*» è rimasta presso che stazionaria e sempre rilevante. Per la «carta da involti», dopo la diminuzione del 1909, *l'importazione segna* in complesso una qualche ripresa, mentre l'esportazione è rimasta stazionaria dopo il tracollo avvenuto nel 1909. *Pei* «*cartoni*» è aumentata l'importazione degli ordinari non tinti nè lucidati, mentre è scemata quella dei tinti e dei lucidati ed è *regredita* pure quella dei *tipi* fini; un movimento inverso è avvenuto per la esportazionee. Col progresso della coltura è seguato anche nel 1910 un *aumento* sia all'*importazione* che all'esportazione per quasi tutti i prodotti dell'industria libraria.

**Pelli**

La categoria segna un considerevole progresso: milioni 11,4 all'entrata e 5 all'uscita. Alla crisi nella produzione zootecnica fa riscontro nel 1910 un aumento enorme nella *importazione* di «pelli crude» di buoi e vacche specialmente dall'Argentina, dall'India inglese, dalla Cina e un lieve ristagno nella *esportazione*.

Alla abbondante macellazione di vitelli continua a corrispondere una diminuzione nella importazione di pelli crude; è però scemata anche la esportazione specialmente in Germania; per le pelli di capre e di montoni è continuata pure quest'anno la diminuzione sia all'entrata che all'uscita, mentre continua ad accentuarsi l'aumento nell'esportazione delle pelli di agnello. L'introduzione di pelli conciate è complessivamente in regresso pei tipi non rifiniti, mentre è notevolmente aumentata per quella senza pelo e rifinite, specialmente per le pelli di vitello e di capra al cromo; nella esportazione è notevole l'incremento fortissimo avvenuto per le pelli rifinite di agnello e per guanti e il decremento per quelle di capra.

E' avvenuto un fortissimo aumento nella esportazione dei «guanti di pelle», specialmente verso l'Inghilterra e per gli Stati Uniti; mentre si è mantenuto ed anzi accentuato il regresso nell'esportazione delle «calzature», specialmente in Austria, Germania e Svizzera.

Le calzature porodotte a macchina, provenienti in gran parte dell'Austria, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, *sono in notevolissimo aumento*; se ne importarono 498.016 paia contro 305.692 nel 1909, nella ragione del 60 per cento.

## D'oltre confine

### Il grande incendio di ieri a Trieste

Ieri mattina, poco dopo le dieci, nella fabbrica di Linoleum a Sant'Andrea si è sviluppato il fuoco, causa una scintilla entrata per la porta.

Il fuoco si propagò in un attimo e fu vero miracolo se gli operai occupati colà, poterono mettersi in salvo assieme col loro capo signor Winteltan. Con rapidità fulminea le fiamme investirono una tettoia lunga 50 metri, ove si mette pure a ossidare l'olio, e poi all'interno dell'edificio che serve per l'essicazione dei grandi tappeti. Questo edificio, composto di pianoterreno e di tre piani a finestre, era diviso interamente da pilastri.

Il materiale messo a seccare era appeso al soffitto o scendeva fino al piano-terreno. L'edificio fu in breve tutto in flamme. I soccorsi furono rapidi ed energici e a ciò si deve se col vento che soffiava non prese fuoco tutto lo stabilimento.

Accorsero i pompieri e la truppa e, poichè l'incendio non era domabile, si lavorò tosto a localizzarlo. Alle 11 crollò il tetto e a mezzogiorno ogni pericolo era scomparso. Vi sono alcuni operai leggermente feriti e il danno ascende a mezzo milione di corone.

### Una bomba scoppiata a Pola

La Società «Union-Banche» che ricostruisce il Casino della Marina, in vista dello sciopero dei muratori ha assunto circa una cinquantina di operai stiriani, i quali dormono e mangiano in due appositi baracconi esistenti nel recinto stesso del Casino.

Ieri verso le 4, un *ignoto* gettò *oltre* il recinto, chi dice una bomba e chi dice un petardo. La esplosione, violentissima, fu udita a grande distanza. Il danno non fu molto grave, ma lo spavento degli operai *fu enorme*. L'esplosione volare in frantumi tutti i vetri della serra, e smosse una parte del basamento del muro che vi si costruisce in mattoni; andarono anche in frantumi le finestre delle baracche, dove dormivano *gli operai*.

Il fatto è commentatissimo e si fecero alcuni arresti.

### La causa delle dimissioni del ministro della guerra in Austria

La «Neue Freje Presse» commentando le voci sul ritiro del ministro della guerra Schoenhaich dice:

«Il lato brutto della crisi è questo, che restano avvolti nel più perfetto *mistero i conflitti che la determinarono*.

I due Governi, austriaco ed ungherese, pretendono che i due parlamenti portino un considerevole aumento nell'esercito e nelle spese dell'esercito. Ma potranno essi insistere da questa pretesa, senza fare ai parlamenti alcuna comunicazione sulle cause della crisi? Dai due parlamenti si chiedono 200 milioni di aumento delle spese militari, ma oltre questo, dice il giornale, *nonostante lo Stato maggiore generale* e le diverse cancellerie militari, incominacia l'impossibilità assoluta.

Ogni pretesa in più sarebbe un mancar di parola perchè i due Governi, alle delegazioni, si sono impegnati, a far sì che le spese nei primi cinque anni, *siano* tenute entro i limiti di questi 200 milioni di corone. Anche il prossimo ministro della guerra sarà vincolato da questa promessa; tanto più deve far meraviglia il fatto che il ministro Schoenhaich, che gode la fiducia delle popolazioni, sia costretto a *ritirarsi* poi in un momento in cui la fede nella sua attendibilità riesce di anello così potente ai vari presidenti dei ministri».

A spiegazione di queste parole del giornale viennese si afferma nei circoli politici, che l'arciduca ereditario avrebbe voluto che *si fossero chiesti* ai due parlamenti 300 milioni, anzichè 200; mentre, come è detto anche nella «Neue Freje Presse», il ministro era impegnato a non domandare più di 200 milioni. Da ciò il conflitto e le dimissioni del ministro.

### Nel consolato di Zara

Ieri è *partito* per la sua nuova destinazione il regio console cav. Majoni, salutato da numerosissimi regnicoli e zaratini.

Il Cav. Majoni ha saputo durante la sua reggenza al nostro consolato cattivarsi le simpatie della cittadinanza, *dimostrando molto tatto nelle relazioni* colle autorità austriache.

Ha assunto la reggenza del consolato il cav. Tedeschi del vice-consolato di Spalato.

### Un referendum francese di simpatia per l'Italia
#### Napoli e Venezia prime

L'«Exelsior» aveva bandito tra i lettori un concorso supplementare a quello del giro del mondo consistente in questo: i concorrenti dovevano indicare in quale città (esclusa la Francia) avrebbero preferito abitare sopra una lista di 60 città; oggi il giornale *pubblica i risultati*.

In testa vengono due grandi città italiane: Napoli e Venezia che distanziano di molto la terza città che è Bruxelles.

Ne domandiamo scusa agli albergatori svizzeri....

I giudici non sono italiani ma.... francesi: ci valga di attenuante verso i sullodati signori.

Eccovi *la lista ... elettorale*:

Napoli 8526 voti; Venezia 7530; Bruxelles 5832; Ginevra 5336; Algeri 4748; Montecarlo 4312; Roma 2190; Londra 1540; S. Remo 1428; Vienna 1238; Firenze 1120; Palermo 918; New-York 834; Milano 733; Lucerna 720; S. Sebastiano 711; Tunisi 646; Buenos-Ayres 544.

Vengono in seguito Madrid con 240 voti; Torino con 200; Genova con 182; Como con 100; Pietroburgo con 70; ultimo è Porto Said con dieci voti.

# Cronaca del Friuli

## Da Lauco
### Si uccide con una schioppettata

A Valle di Lauco, comune di Lauco, iersera, verso le otto, tale Celeste Gressani fu Giovanni, d'anni 42, s'armava di fucile, e ritiratosi nella propria abitazione, si sparava un colpo che lo rese cadavere all'istante.

Il Gressani ch'era benestante, lascia nel dolore la moglie e tre figli.

Da alcuni mesi il suicida si era fatto anche in famiglia di umore nero. Lamentava *sovente con i conoscenti il peso della vita* e preferiva alla compagnia la solitudine. Non si conoscono le cause che possono averlo condotto ad un tale stato d'animo.

## Da Faedis
### Il censimento

Il censimento demografico del nostro comune ha dato questi *risultati*:

Capoluogo, frazioni e case sparse famiglie n. 826, presenti con dimora abituale 4356, occasionale 8, nel regno 82, all'estero 642, totale abitanti 5088.

## Da Lusevera
### Esami finali

Nei giorni 4, 5, 7 ed 8 c. m. ebbero luogo gli esami finali in queste scuole.

Buono, in generale, ne fu l'esito, migliore degli anni scorsi, ma veramente ottimo ed insuperabile quello ottenuto nella scuola femminile del capoluogo dalla esimia insegnante Ciotti Luigia.

## Da Cordovado
### I prossimi festeggiamenti
### Il programma

Ecco il programma dei prossimi festeggiamenti alla cui organizzazione è occupato un apposito comitato di cittadini.

Venerdì 8 settembre:

Ore 8 — Apertura della pesca di beneficenza con intervento della Banda che suonerà anche pel paese.

Ore 20 — Illuminazione dei fabbricati prospicienti le vie principali, con premio al locale meglio illuminato e concerto della banda cittadina o spettacolo di fuochi artificiali.

Sabato 9 settembre:

Continuazione della pesca di beneficenza.

Ore 16 — Corsa ciclistica e distribuzione dei relativi premi.

Ore 18 — Ballo popolare con distinta orchestra.

«Divertire e beneficare» questo è quanto si ripromette il Comitato dei festeggiamenti.

Per raggiungere tale scopo è necessaria la completa riuscita della «Pesca di beneficenza» indetta a vantaggio della Società Filarmonica.

I regali di maggiore importanza, sorteggiati nella Pesca di beneficenza, verranno distribuiti la domenica 10 settembre alle ore 4 pomeridiane.

## Da Orgnano
### L'afta epizootica scomparsa

Coi recenti decreti l'ill.mo sig. Prefetto di Udine ha revocati i precedenti coi quali dichiarava zone infette da afta epizootica le frazioni di Orgnano e Basagliapenta e ciò in seguito alla totale scomparsa di tale malattia.

## Da Reana del Roiale
### Il fuoco in una casa colonica
### Stalle e fienili distrutti

Alle ore 18 di ieri nella casa colonica di proprietà dell'avv. Vincenzo Angeli, abitata dai coloni Artico Antonio e Francesco scoppiò un incendio che distrusse in brev'ora, malgrado l'opera solerte dei paesani, il fienile, il foraggio di fresco falciato, la stalla e molti attrezzi rurali. Si crede che l'incendio sia stato originato dalla combustione del foraggio.

Il danno patito dal proprietario e dai coloni è coperto d'assicurazione.

## Da Sedegliano
### Piccolo incendio

L'altra sera verso le 9 scoppiò improvvisamente un incendio in casa di certo Giacomo Cecchini. Pel pronto accorrere dei paesani fu tosto domato; quindi i danni non furono considerevoli.

## Da Sauris
### I danni dell'incendio
### 209 mila lire di danni

Ecco il triste bilancio dell'immane incendio che testè ha devastato questo disgraziato paese.

Andarono distrutti completamente nove fabbricati fra i quali tutti gli alberghi pubblici; quattordici famiglie senza tetto e senza alimento; i danni calcolati presso a 200.000 lire; una donna ustionata per modo che dovette soccombere dopo 28 ore di inauditi tormenti, e l'impressione del raccapricciante spettacolo che ridusse parecchie donne in condizioni tali che avranno a risentirsene per tutta la vita: ecco in breve quanto ci apportò l'incendio del 4 corrente.

## Da Orsaria
### Gli esami di proscioglimento

Gli esami di proscioglimento sono fissati per oggi e domani: presiederà il maestro Rieppi Antonio da Cividale. Lo scrutinio per le classi inferiori è già stato fatto giorni sono, dalla commissione scolastica.

## Da Prata di Pordenone
### I funerali del segretario

Ieri mattina hanno avuto luogo i funebri del compianto sig. Angelo Aldrighetti che per più di 40 coprì la carica di segretario del nostro Comune.

Le ultime onoranze alla salma riuscirono imponenti. La bara era seguita dai parenti e dalle autorità.

Il Municipio di Prato era rappresentato dal sindaco cav. Centazzo e dai consiglieri; il Municipio di Pasiano era rappresentato dal sindaco conte Quirini cav. dott. Giovanni e dai *consiglieri*.

Fra le corone bellissime in fiori freschi inviate ai funerali erano le seguenti:

Centazzo e famiglia — nob. Quirini e famiglia — Amici di Pasiano — I figli — 3 nipoti — 2 nipoti Paolo e Gigetto — Il nipote Mario — Municipio di Prata — Municipio di Pasiano.

Oltre 250 torcie. Al cimitero parlarono il cav. Centazzo, il sig. Leopoldo Brunetta cognato del defunto ed il maestro di Sacile sig. Padernelli.

## Da S. Vito al Tagliamento
### I danni del caldo

Anche qui le campagne hanno estremo bisogno di pioggia; i danni della siccità sono rilevantissimi.

Si calcolano le seguenti percentuali sui raccolti:

Granoturco 70 per cento in media.

Vite 15 per cento.

Bietole 25 per cento.

Fieno perduto interamente il secondo sfalcio.

## Da Tolmezzo
### Il programma della gara di tiro del 20 agosto

Eccovi il programma della gara sociale che si eseguirà il giorno 20 agosto 1911:

Categoria incoraggiamento. Riservata ai soci che non ebbero premi in medaglie d'oro Fucile mod. 91 bersaglio a metri 200. N. 10 serie da sei colpi da spararsi in posizione libera regolamentare.

Premiate le cinque migliori serie sommate: in caso di partita decide la *somma delle rimanenti. Premi* N. 5 consistenti in un fucile e 4 medaglie d'argento.

Categoria Campionato Sociale. Fucile mod. 91 bersaglio a m. 300. Libera a tutti i soci eccettuato quelli che nelle ultime due gare Provinciale e Generale *rappresentano* altre società; N. 10 serie da sei colpi.

Premiato il risultato dalle 6 migliori sommate due per posizione e cioè in piedi, in ginocchio e a terra. In caso di parità decide la posizione in piedi persistendo la parità quella in ginocchio *Premi N. 5 consistenti in 1 medaglia* d'oro, 1 fucile e 3 medaglie d'argento.

Prezzo per la prima Categoria L. 5.50 *munizioni* compresa, seconda 8 00

## Da Palmanova
### La morte del reduce Geremia

Ieri mattina cessava di vivere il negoziante G. Batt. Geremia d'anni 62.

Egli aveva partecipato alla campagna del 1870 e quale sergente dei bersaglieri fu tra coloro che entrarono in Roma per la breccia di Porta Pia.

Ai congiunti, le nostre sentite condoglianze.

## Da Ampezzo
### La disgrazia di una corriera che precipita in una scarpata

Ieri mattina come di consueto, la corriera di Forni di Sopra veniva ad Ampezzo. *Sotto Forni di Sotto, passato* S. Antonio del corso, si ruppero i freni e la vettura precipitò da una scarpata di quattro metri. La vettura si infranse completamente, ma i cavalli rimasero incolumi.

Dei ben 11 passeggeri ebbe *ferite* di qualche entità certo Tomat Michele di Avaglio. Lievi contusioni riportò pure il sig. Antoniacomi Ruggero, presidente della cooperativa di Forni di Sopra.

Fu un vero miracolo se non si hanno a deplorare guai ben più gravi.

## Da Cividale
### Echi delle feste Pro Casa del Popolo. I risultati finanziari.

Il ricavato netto delle *feste* indette in Cividale Pro Casa del Popolo, fu di lire 6450.07. Da questa somma poi il Comitato di beneficenza di dette feste ebbe ad elargire L. 100 al Giardino infantile; L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 alla Società Operaia quale principio di *fondo* destinato a beneficio dell'infanzia abbisognevole di cure od al mare od ai monti.

# L'ESPOSIZIONE DEGLI UCCELLI DI SACILE

**Sacile, 9**

*(Pirazzoli)* – Questo secolare mercato degli uccelli è più vivo, più attraente e più giovine che mai. Forse è uno dei pochi in Italia che resistano al tempo, conservando in tutto l'antico splendore la bellezza primitiva dei secoli nei quali gli uccelli erano, con gli angioli, con le donne innamorate e con i cavalieri scavezzacollo gli oggetti più alla mano dei letterati romantici e non romantici e dei verseggiatori della nostra letteratura classica.

Sulla piazza del mercato di Sacile, passeggiando tra la folla varia dei forestieri venuti di lontano e degli indigeni che annualmente rendono il tributo della loro presenza alla trecentesca festa del canto; aspirando a piene narici l'odor fresco che viene dai pali ornati di foglie e infissi nel terreno come a formare un albereto canoro ed ascoltando le mille voci sprigionantesi dalle gabbie d'ogni grandezza, sembra che innanzi allo spirito del visitatore si apra una finestra, sulle più fresche, più suggestive più caratteristiche memorie del tempo il quale serbava ancora vergine il culto della bellezza naturale e lo manifestava senza rumori, con intima compiacenza devota, godendosi una comunione direi quasi ideale con le cose belle della natura che governava le cose ed era la più pura fonte di un più semplice tenore di vita e la più alta e sincera inspiratrice delle opere maggiori di bellezza.

Sulla piazza del mercato di Sacile, battuta dal torredo solleone, vi assalgono queste fantasie che vi avvicinano ai bisavoli dei vostri bisavoli ed ai più lontani ancora, nonostante che ogni tanto udiate di lontano la tromba di un'automobile; che il venditore di pappagallo inviti ad udire la sua bestia ammaestrata noverare i nomi degli aviatori d'Europa più noti e che le ruote dei velocipedi indebitamente portati tra la folla ogni tanto vi ricordino una delle più atroci delizie della civiltà moderna.

Togliete alla visione della piazza canora, verdeggiante di foglie e ardente del più acceso sole di agosto, queste macchie sporadiche del presente e vi parrà di vivere un quadro antico di quelli nei quali la vita campestre e la cittadina, la umana e la naturale armonizzavano in composizioni uniformi di semplice serenità patriarcale, senza gli scotimenti le disuguaglianze le deformi morbosità del vario umor pubblico del tempo nostro.

Nella vasta uccellanda che sprigiona da ogni ramo un canto diverso i visitatori non hanno l'aria rumorosa e la curiosità affrettata della folla che visita i mercati comuni che si fanno ogni giorno.

Paiono assorti e quasi astratti come persone accolte in luogo ove si faccia della musica, attente a gustarne, senza turbarla, la sovrana armonia. E quando escono dal giardino improvvisato ed entrano nelle auguste vie tortuose della città tra le botteghe dei merciai, e le baracche dei venditori ambulanti e dei ciarlatani che dicono la ventura a un soldo l'oroscopo, sentono nella testa un peso mortale di noia e nello spirito un'aridità improvvisa che stentano a dissipare e che vanno ad annegare in grandi golti di birra fredda.

E' il capogiro di chi è passato da sei secoli addietro (il mercato di Sacile ha sei secoli di vita) al giorno nostro in pochi momenti, senza consultare l'orologio immane alle cui sfere si attaccano freneticamente gli uomini moderni, impazienti e ammalati della febbre dell'avvenire.

**Le gare e le premiazioni**

Alle ore 16 30 il Politeama Zancanaro è aperto al pubblico e 600 persone d'ambo i sessi vi entrano e prendono posto.

Sul palcoscenico la giuria e il comitato.

Prima di aprire la gara, il Presidente della giuria prof. Giuseppe Marchi di Treato dice belle appropriate parole di saluto e di augurio a questa cittadina.

S'incominciano quindi le gare che danno l'esito seguente:

Chioccolo-Cingallegre: 1. premio Livotti Giuseppe di Udine — 2. Silot Giovanni di Sacile — 3. Dalto Angelo di Conegliano.

Fiste e tordine: 1. premio Spinacè Lorenzo di Nave — 2. Cimolai Antonio di Vigonovo — 3. Vallin Giuseppe di Sarone.

Merli e tordi: Vallin Giuseppe padre e figlio hanno respettivamente il 1.o e 2.o premio.

Allodole: 1. premio Gasparotto Francesco di Sacile — 2. Cimolai Antonio di Vigonovo — 3. Livotti Luigi di Udine.

Gara senza chioccolo: Ottiene il 1. premio il solo concorrente Toffanetti Paolo detto Salve di Pordenone.

La giuria ci comunica che nella esposizione odierna si ebbe il seguente risultato: Espositori di uccelli canori 1. premio Da Re Vicenzo di Vittorio per 1 tordo — 2. Calli Giorgi di Francenigo per 1 tordina — 3. Da Dalt Giuseppe di Campolongo per 1 fringuello — 4. Marchesin Giovanni id. — 5. Diploma speciale a Zuonetti Riccardo per tordo.

Per espositori attrezzi d'uccellanda e chioccoli: 1. premio Bruni Leopoldo di Cordignano per gabbie in larice e vergoni — 2 Soranzetti Federico di Cividale per trappole — 3. Barazza Giovanni di Conegliano per lacci.

Premi speciali: A Spinacè Lorenzo di Nave di Vigonovo L. 20 per gruppo di 76 uccelli con casello e vignola al Masuriello. Alla ditta Edoardo Melchior e Italo Ed le di Udine per gabbie artistiche, lacci ecc. L. 50.

×

Fra gli espositori di gruppi di uccelli figuravano anche Da Carli di Francenigo con 73 uccelli canori e Perosh di Sacile con 44 uccelli e 5 civette.

Si calcola che nel mercato fossero esposti circa duemila uccelli.

## L'istruzione primaria

Da molte parti ci sono giunte e continuano a giungerci quesiti e domande circa la applicazione della nuova legge sulla istruzione primaria

Si osserva dalla grande maggioranza di coloro che si rivolgono a noi come sia avvenuto un fenomeno singolare: cioè che mentre hanno cessato di funzionare ed esistere gli organi amministrativi portati dalle vecchie leggi sulla scuola elementare, non si sono tuttavia istituiti quelli che li devono sostituire a termini della legge ultima. Da ciò uno stato di incertezza, di perplessità, di confusione, di disformità nelle varie provincie con grave danno della scuola.

Si sa che la legge Daneo-Credaro crea nuovi organi di gestione e di controllo della amministrazione scolastica. Essi sono — il Consiglio provinciale scolastico, in parte di nomina ministeriale in parte di nomina elettiva; la Deputazione scolastica, scelta nel seno al Consiglio scolastico e la Delegazione governativa composta di funzionari nominati dal Ministero.

Questo alla periferia. Al centro la legge istituisce la sezione per istruzione primaria nella Giunta del Consiglio superiore; l'Ispettorato Centrale con dieci posti, dei quali sei da coprirsi per concorso.

Inoltre si aumentano in un triennio i posti di ispettore scolastico fino a 400 e si sopprime nei Comuni non autonomi la Direzione creando mille circoli di ispezione mandamentale retti da vice-ispettori.

E' tutto un ingranaggio nuovo che conviene creare perchè la legge 4 giugno 1911 possa essere attuata e lo si è consegnato in maniera che la mancanza di qualche dente, nelle ruote che devono metterlo in movimento, produce inevitabilmente una stasi ed una congestione in qualche parte dell'ordinamento scolastico.

Essendo la pubblicazione della legge avvenuta il 17 giugno e dovendosi dettare le norme regolamentari per la sua applicazione in quella parte che riguarda i nuovi organi amministrativi era da prevedere che, malgrado il buon volere della Direzione generale della scuola primaria e la sollecitudine del ministro, non fosse possibile sostituire il Consiglio provinciale scolastico prima dell'ottobre prossimo.

Infatti non si possono avere i membri elettivi della classe e dei corpi locali prima di tale epoca, perchè non è agevole nell'estate convocare i maestri, direttori, consiglieri comunali e prov. Aggiungasi che è naturale che il ministro riservi la nomina dei membri di sua scelta a quando avrà conosciute le scelte fatte localmente e si comprende la impossibilità di costituire il nuovo consesso prima dell'autunno

La mancanza del consiglio scolastico trae con sè come conseguenza necessaria quella della Deputazione cioè dell'organo esecutivo.

Non altrimenti era prevedibile avvenisse per la sezione della scuola primaria presso il consiglio superiore e per l'ispettorato centrale, per quella parte dei membri che sono da sceglierai o per concorso o per elezione.

Per l'ispettorato centrale soltanto, che può funzionare anche con un numero limitato di membri il ministro potrebbe (e a parer nostro dovrebbe) nominare i quattro membri di sua scelta, perocchè non può qui valere il concetto che guidò l'on. Credaro per l'ispettorato delle scuole medie per il quale era giusto che il ministro estendesse l'esito del concorso per integrare con la sua scelta quelle capacità ed attitudini che nei risultati del concorso restassero deficienti; ciò è per poter scegliere prevalentemente fra letterati se il concorso avesse data prevalenza all'elemento scientifico e viceversa.

Questa ragione, di equilibrio non vige per l'ispettorato delle scuole elementari e perciò nessun ritardo sarebbe giustificabile.

Comunque neppure la sezione del C. S. e l'ispettorato centrale nella sua interezza potranno funzionare fino ad autunno inoltrato. E frattanto? Frattanto, se un provvedimento non interviene, per qualche mese si avranno il caos e la stasi nell'andamento delle cose scolastiche elementari.

Gli organi vecchi hanno cessato di funzionare per espressa disposizione di legge (art. 87): le disposizioni relative al Consiglio scolastico e agli uffici della amministrazione locale entreranno in vigore con la pubblicazione della presente legge. I nuovi non sono creati... e così al precetto della legge e alla gestione degli organi legali si sostituisce la volontà — buona o mala — dei provveditori; alla interpretazione della legge fatta dai consessi a ciò deputati si supplisce con la interpretazione personale dei provveditori e degli ispettori. Così le scuole nei Comuni spogliati dalla gestione autonoma restano acefale e i funzionari scolastici, che sanno di non dovere più dipendere dalle amministrazioni locali, ma che non sono ancora passati alla nuova posizione fatta ad essi dalla legge 4 giugno, vivono in uno stato di perplessità o di inquietudine giustificatissime.

E tutto ciò riflette nella pratica quotidiana. In alcune provincie i provveditori continuano a convocare e a far funzionare i vecchi Consigli scolastici, in altre i Consigli scolastici vecchi non si convocano più. Nelle prime la vita delle scuole continua sotto un regime soppresso: nelle seconde la scuola è arrestata nella attesa del regime nuovo.

In alcune provincie si sono rilasciati i certificati di spettanza dei vecchi Consigli scolastici in altre no.

Aggiungasi che dove non si radunano più i Consigli scolastici, ivi i giudizi disciplinari sono sospesi; e che anche dove si adunano le deliberazioni che emettono sono viziate di nullità.

Insomma è uno stato di anarchia che non può e non deve continuare.

Si domanderà: il rimedio? Il rimedio c'è e si diceva che l'on. Credaro lo avrebbe adottato.

Visto che nessuno pensò a disposizioni transitorie che prolungassero la vita degli organi vecchi fino a quando avessero funzionato i nuovi, non resta che una via sola: ricorrere per due o tre mesi alla amministrazione straordinaria prevista dalla legge stessa all'art. 4, cioè, ad un commissario che in ogni provincia compia le funzioni del Consiglio scolastico fino a quando questo non sia costituito.

E questa è la sola e possibile soluzione nelle attuali contingenze.

### PEI COMMERCIANTI

**I copia commissioni secondo la nuova legge del bollo**

Togliamo dal «Commercio Veneto»:

«Dobbiamo render noto ai signori commercianti ed industriali quale sia il concetto della legge relativamente al modo con cui debbono regolarsi nell'uso dei così detti copia commissioni.

E noto che il viaggiatore ricevendo le ordinazioni dalla clientela della Casa per conto della quale egli opera e contratta, usa di un libretto detto commissioni il quale attesta che una determinata contrattazione ha avuto luogo. E noto del pari come la commissione «venga raccolta per iscritto in triplo esemplare»: di cui uno resta alla Casa, uno a chi ha acquistato un terzo allo stesso viaggiatore.

Orbene secondo il concetto della nuova legge (art. 4) il libretto deve essere sottoposto al bollo di cent. 30 e ciascun foglietto deve essere munito di bollo, oppure basta che lo sia il solo contratto originale?

Rispondiamo tosto che le commissioni emergenti da siffatti libretti «non devono preventivamente scontare tassa di bollo imperocchè il viaggiatore contratta è vero, ma salvo rettifica della Casa.

Ora l'obbligazione, la vendita cioè, o promessa di vendita non è perfetta se non quando la Casa assume per se l'adempimento dell'obbligazione contratta dal viaggiatore.

Secondo la legge le vendite o promesse debbono essere obbligatorie per ambo le parti inquantochè la vendita intesta ha un contenuto imponibile di tassa in quanto entrambe le parti siansi rispettivamente obbligate a comporare ed a vendere.

In questo senso si esprime la relazione al Senato del Regno (n. 462 pag. 3) ond'è che non può ritenersi perfetta la obbligazione se essa non è assunta direttamente da chi è chiamato ad eseguirla. Ed il viaggiatore non è direttamente obbligato ad adempiere l'obbligazione di vendita.

Quindi i copia commissioni non sconteranno tassa di bollo in sorta e solo in caso d'uso saranno sottoposti alla tassa di bollo di cent. 30 ed alla registrazione di 10 centesimi per ogni cento lire. Si ponga mente poi come nel caso di sottoposizione a registro all'originale debba aggiungersi una copia di carta bollata da 30 centesimi.

### Il Grande Concorso Musicale di Torino

Un grande avvenimento, di quelli che attraggono e commuovono e interessano vivamente le folle, si svolgerà in Torino dal 12 al 16 corrente Agosto.

Si tratta del Concorso Nazionale e Internazionale di corpi corali, bande, fanfare, estudiantine (orchestre mandolinistiche, trombe da caccia, ecc.

Le iscrizioni raggiunsero il numero di 275 corpi musicali provenienti, oltrechè dall'Italia, dalla Francia, dalla Svizzera, dal Belgio, dalla Germania, dall'Austria, dal Principato di Monaco e dalla Grecia.

Di più, saranno i corpi torinesi, sicchè si calcolano dai 12 ai 15 mila esecutori.

Le singole gare si svolgeranno più specialmente nei giorni 14 e 15 in trentaquattro diverse sezioni, con altrettante giurie composte di maestri e musicisti italiani ed esteri; e saranno chiuse con una grande sfilata dei corpi concorrenti nell'interno dell'Esposizione che avrà luogo insieme con un grandioso *festival* nel pomeriggio di martedì 15.

Presteranno servizio d'onore durante le feste del Concorso la musica della Regia Marina, diretta dal maestro Seba Matacena, e la banda municipale di Torino.

Il Concorso è posto sotto l'alto patronato del Re e della Regina d'Italia della Regina d'Italia della Regina madre Margherita di Savoia e dei Principesse di Casa Savoia. Esso sarà superiore a tutti i Concorsi del genere che l'anno precedute o costituirà uno spettacolo eccezionale, indimenticabile.

# Cronaca di Udine

## Per l'allevamento bovino nel Friuli

**La seduta di stamane**

Con un ritardo di un quarto d'ora nella sala del Consiglio provinciale si sono adunati stamane alle 10.42 ant. 20 dei 70 membri costituenti l'egregia ed importante Commissione provinciale zootecnica. Presiede il presidente Coren.

Dopo che il segretario ha fatta la chiama il conte Zoppola chiede schiarimenti circa la sua posizione nella Commissione.

Il Presidente gli dichiara che è membro della commissione.

Pecile comm. Domenico — chiede se la Commissione sia in numero legale.

Il Presidente risponde che per consuetudine la Commissione è sempre in numero non essendovi un regolamento in proposito.

Pecile replica e la discussione sulla mozione d'ordine si allarga. Mentre andiamo in macchina parla il D.r Selan a sua discolpa.

### Società operaia generale

Iersera ebbe luogo l'ordinaria seduta della Direzione della Società operaia generale. Intervennero il vice-pres. L. Pignat ed i direttori A. Gremese e S. Savio.

Il vice presidente comunicò una circolare a stampa diramata da una Commissione contro l'alcoolismo; si plaude all'idea ed alla scopo di questa e si delibera rispondere di accordare l'incondizionato appoggio morale, riservandosi, nei limiti del possibile, di accordare anche quello materiale, in vista dello scopo altamente civile e morale ed educativo che la nobile iniziativa cerca di ottenere.

Venne delegato il direttore al Comitato Sanitario di recarsi dal medico sociale per uno schiarimento sulla posizione di una socia di fronte alla Società.

Non venne accordato un secondo sussidio ad una socia che ricorse alla Direzione per ottenerlo.

Il vice presidente riferì in forma esauriente sull'esito del concorso al posto di segretario della Società, disse che i concorrenti sono 8 e che la Commissione all'uopo delegata compilò la graduatoria; diede poi lettura della relazione accompagnante l'elaborato stesso.

Venne deciso di convocare il Consiglio in seduta venerdì della prossima settimana e di invitare i signori consiglieri ad esaminare i documenti e titoli dei singoli concorrenti nell'ufficio di segretario durante le ore d'ufficio

Venne riferito sul grande concorso di espositori per la Mostra di Emulazione, il quale si può dire ha superato fin d'ora le previsioni degli iniziatori.

Infine vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione.

### Echi di una cospicua offerta

In occasione del settimo anniversario della morte del compianto sig. Francesco Minisini, la vedova ed i figli hanno erogato una cospicua somma all'Ospedale Civile, la Amministrazione del quale sente il dovere di vivamente ringraziare i generosi oblatori.

### Elogi alle guardie di finanza

Il generale Pollio capo di stato maggiore ha espresso al comando generale delle guardie di finanza la propria soddisfazione e l'elogio entusiastico per i servizi di polizia militare fatti al confine orientale da Udine a Brescia e più specialmente si è congratulato per il risoluto e per deferente contegno delle guardie nei fatti di Cima Mandriolo.

### Per i militari laureati in veterinaria

Il «Bollettino Militare» pubblica il Regio Decreto col quale numerosi militari di 1.a categoria, laureati in zooiatria, i quali compirono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, nominati sottotenenti veterinari di complemento e destinati effettivamente per la mobilitazione ai varii corpi, non si presenteranno il 16 agosto 1911 per prestarvi un anno di servizio, eccetto quelli che, avendo compiuto la ferma di leva devono prestare servizio per tre mesi.

# Dopo il furto in Castello

**L'arresto del complice**

**La colluttazione sanguinosa tra guardie e malfattore**

Abbiamo ieri detto delle attive indagini che le guardie avevano fatto per scoprire il luogo di rifugio dell'audace ladro che con il Curci aveva l'altra sera data la scalata al Castello e tentato di penetrare negli uffici. Trattavasi di certo Pellegrini Ponziano fu Savio d'anni 21 calzolaio da Troia (Lecce).

Non ostante tutte le ricerche compiute nella mattinata, il Pellegrini era stato irreperibile.

Il Pellegrini era solito a sera aggirarsi in Piazza Mercatonuovo ed ivi si appostò ieri sera il maresciallo Mellone.

Il maresciallo Mellone si recò immediatamente in Piazza S. Giacomo, mentre le guardie Fortunati e Dominici perlustravano le vie adiacenti in bicicletta.

Il Pellegrini è conosciuto dalla Questura anche perchè recentemente fu fermato per porto d'arme.

Dapprima le ricerche non approdarono ad alcun risultato, ma sul tardi verso mezzanotte, il Pellegrini venne dagli agenti avvistato in Via Erasmo Valvason, sdraiato nell'erba presso alla chiesetta dei conti Della Torre.

La guardia Fortunati lo invitò a venire in caserma dove l'ultima volta che c'era stato aveva dimenticato una valigia, ma l'altro che annusò subito l'infido vento, uscì in una escandescenza e continuò poi rivolto al Fortunati: Lo so che mi cercate tutto il giorno. Ma fatevi avanti se avete coraggio.

Con fulmineo gesto estrasse una roncola a scatto e cominciò a roteare contro le guardie.

Fortunati audacemente fece per fermarne il braccio e si ebbe lacerata dell'arma la giacca poco sotto l'ascella.

Subito dopo il Pellegrini si dava a fuggire verso via Villalta rincorso dagli agenti.

Giunto però al vicoletto cieco presso la Stiratura meccanica vi andò dentro ingenuamente restando bloccato

Gli agenti lo seguirono ed il malfattore vistosi perduto, cominciò a girare in un molinello vorticoso la sua affilata dell'arma cercando di ferire le due coraggiose guardie alla gola oppure al ventre.

Il primo ad essere ferito nella colluttazione fu la guardia Dominici che si ebbe una ferita al basso ventre.

Fortunati allora si gettò con più forza contro il Pellegrini e restò ferito al braccio, mentre in suo pronto aiuto veniva il Dominici che con la rivoltella alla gola impose al furfante di non muoversi.

Poco poco giunse sul luogo pure il maresciallo Mellone il quale diede man forte alle guardie ed aiutò la traduzione in guardina del pericolosissimo ladro.

Le guardie Fortunati e Dominici si recarono all'ospedale a farsi medicare: la prima venne dichiarata guaribile in giorni 12; la seconda in giorni otto.

Va segnalata alla pubblica ammirazione l'opera coraggiosa compiuta dalle tre guardie.

### Il macchinista è morto

E' morto ieri sera all'Ospedale il macchinista Dante Da Pauli che l'altro giorno cadeva da un treno in corsa presso Ariegno.

### Un energumeno arrestato

Ieri venne arrestato per misure di P. S. in giardino grande il pregiudicato Lorenzo Leonardo il quale però oppose alle guardie Dominici e Fortunati un'accanita resistenza. La guardia Dominici si ebbe anzi storto un dito per il quale dovette recarsi all'Ospedale.

### Tiro a Segno

Le esercitazioni per la X Gara Federale di Tiro a Segno seguiranno nel poligono di Porta Venezia nei giorni 10, 13, 17, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 agosto dalle ore 16 alle ore 19.

---

APPENDICE DEL «PAESE» 86

## Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

*Riproduzione vietata*

fusa dalle lampade elettriche, in faccia ai visi contorcenti di Norris e di Yves che non sapevano qual contegno assumere per l'assenza forzata di tanti commensali.

Ma il duca e la duchessina erano malati miss Daily e il dottore il vegliavano e Harry Crane aveva fatto dire che sentendosi poco bene rimaneva in cabina.

La letizia di Gabielle era troppo, piena perchè ella potesse mostrarsi costernata di quella solitudine. Il suo viso raggiava, appariva ancora più bella nella sicurezza di aver raggiunto il suo sogno e seppe sola, comunicare la sua gioia ai compagni silenziosi che l'attorniavano, cosicchè a metà pranzo nessuno pensava più agli ammalati e agli assenti.

Sapeva essere infinitamente buona Gabriela quando era felice; due o tre volte nel corso della serata rivolse la parola a Yves con tutta soavità che turbò il povero giovane sino alla confusione.

Finito il pranzo e dopo essersi assicurati che nessuno degli altri ospiti dell'*Albatros* si sarebbe mostrato per quella sera, Gabrielle e Roberto si ritirarono nella cabina per discutere insieme il *miglior* modo di contenersi col futuro suocero e con la *sposa*.

— Domani, appena scesi a Christiansand bisognerà che tu le mandi i più bei fiori che troveremo — consigliava fra l'altro Gabrielle.

E Severo Melton ch'era nella sua stanza, sdraiato bocconi sullo stretto lettuccio, col viso affondato nel guanciale, il cuore in tumulto, la testa in fiamme, dovette ascoltare una lunga conversazione, ogni frase della quale era una spina nel suo cuore e cui tuttavia non aveva la forza di sottrarsi.

Poichè aveva accostato le labbra al calice voleva berlo fino alla feccia; ogni frase del discorso che si teneva di là della fragile parete, confermava la notizia datagli da Harry Carne: il duca aveva promesso sua figlia a Roberto di Beauclerc.

Doveva essere così.

Francis Russell gli spezzava il cuore come aveva spezzato l'anima di sua madre, come forse aveva troncato la vita di suo padre.

Doveva esser così

Quell'amore che poche ore prima egli aveva scoperto nel suo cuore era un sacrilegio: naturale quindi venisse maledetto come offesa suprema fatta al morto e alla viva.

Egli che aveva voluto il farsi vendicatore e il giustiziere diventava lo zimbello di un destino crudele e ridicolo che gli straziava l'anima e lo avviliva.

Ah, come s'era lasciato prendere!

Ora non riusciva a distinguere più se i rancore che gli ribolliva dentro fosse più acuto per sir Francis e per Isa o per lui stesso.

Odiava tutti e si detestava: fiacco, fiacco e inetto egli era stato!

Due grandi e chiari occhi un po' velati, un po' malinconici erano bastati per farlo deviare, avevano trionfato del suo odio, del suo dovere di vendetta, della sua forza, della sua serietà.

E quegli occhi s'erano presi giuoco di lui. Sotto le palpebre trasparenti, tra le lunghe ciglia che gettavano un'ombra così squisita di seduzione sul sommo delle gote, si annidava la malizia, l'ironia, la finzione.

Ah, come dovevano ridere ora i chiari occhi di Isa ricordando la trepidazione ch'egli non era riuscito a nascondere, la commozione che non aveva potuto vincere di fronte alla rivelazione tremenda di quell'amore che gli era entrato nell'anima come un nemico!

Come la detestava! e come la odiava!

Sopratutto quanto soffriva!

Gli pareva di aver del fuoco nel cervello: un cerchio di ferro e fuoco tutto intorno alla fronte, un nodo atroce alla gola: forse singulti che non trovavano via d'uscita, lagrime che non giungevano sino agli occhi inariditi.

Soffriva.

Come gli era entrata nel cuore quella piccola bambina pallida e triste! Provò una simpatia della sua melanconica anima per quell'altra vergine anima creduta silenziosa, dolorosa e penosa, tesa come la sua verso una nostalgia indefinibile.

Egli aveva creduto nell'anima di Isa, e per la bontà, per la freschezza, per la innocenza di quello aveva quasi perdonato e scordato il carnefice di sua madre.

Un inganno, un tremendo inganno! Un sogno che spezzava l'anima che gli struggeva la vita.

Poichè si sentiva spiritualmente morto.

Come avrebbe potuto credere ancora? Se l'innocenza del viso d'Isa era una maschera, se la dolcissima voce che aveva calmato tante sue tempeste mentiva, a chi e a che cosa avrebbe potuto prestar fede ancora?

Morta era la sua fede, spenta ogni speranza.

Si sentiva un'anima morta in corpo vivo.

Due sole forze resistevano ancora in lui: l'odio ch'era ancor disperato di avrebbe armata la sua mano e chiuse le sue labbra, che gli avrebbe strappato imprecazioni e gemiti, e insieme un desiderio ardente, un desiderio vivissimo e supremo di chiudere gli occhi e addormentarsi per sempre.

## Mostra d'Emulazione

Il benemerito comm. Marco Volpe ...rgito in pro della Mostra d'E...lazione, che avrà luogo in Settem... la somma di L. 200 onde possa ...ire solenne ad attestare ancora ...volta il valore dei lavoratori friu...

Il comitato invita i concorrenti alla ...ura a voler prontamente inviare ...loro domande di ammissione.

## La fiera di S. Lorenzo

Oggi è seguita in Giardino Grande ...prima giornata della tradizionale ...fiera bovina di S. Lorenzo che il tempo ...favorito in maniera superba. ...Moltissimi gli animali entrati e molti ...gli affari conclusi a prezzi gene...mente sostenuti.

...Daremo domani più dettagliati par...colari.

## Una meretrice denunciata

Ieri sera venne denunciata per vio...zione della legge sul meretricio certa ...Virginia abitante in vicolo ...21 perchè dava alloggio alla ...stituta Nisack Maddalena d'anni 25 ...Hasina (Austria).

## Offerte per onoranze funebri

Alla Società Pro Infanzia in morte di ...Fiovanni: Pico Emilio in sostitu...corona lire 20, Serafini Costantino 5.

## Gli SPORTS

### La sfida Marchetti Barnaba si correrà oggi?

Persone bene informate ci assicurano che oggi nel pomeriggio, verso l'una ...luogo la sfida lanciata dal corri...dore dilettante Marchetti al professio...nista Barnaba.

La sfida vi correrà in giardino ...grande e consisterà in 150 o 200 giri ...di pista; il numero non è stato an...cora stabilito; certo il percorso sarà ...superiore ai 100 km.

## Una provvida legge per gli operai italiani in Pensilvania

Tutti ricordano il caso Majorana: ...cinque anni or sono un operaio ita...liano tale Majorana perì nel territorio ...della Pensilvania in seguito ad un ...incidente ferroviario mentre viaggiava ...sulla «Baltimora and Ohio». La vedova ...Giuseppina Majorana residente in Ita...lia citò in forza della legge della Pen...silvania la compagnia civilmente re...sponsabile per il rifacimento dei danni.

La Corte della Pensilvania rigettò ...la domanda sostenendo che il diritto ...di agire in simile caso non si estende ...agli eredi non residenti negli Stati ...Uniti.

...allo scopo di chiarire il loro pensiero rela...tivamente al diritto degli stranieri di ...vedersi liquidati i danni derivanti dalla ...morte dei loro congiunti, e si faceva ...presente che nel vicino Stato di New-York questo diritto è stato ampia...mente riconosciuto. Il memoriale fu ...accolto con vero interesse e qualche ...mese dopo una legge riparatrice venne ...presentata al Parlamento della Pensil...vania energicamente appoggiata dalle ...diverse associazioni operaie, e fu vo...tata dai due rami del Parlamento ed ...è entrata in vigore col 7 giugno 1911.

In base a tale legge il caso Majo...rana non è più possibile: la nuova ...legge sancisce in modo chiaro, netto, ...preciso il diritto al risarcimento dei ...danni per le famiglie straniere dei ...disgraziati anche se residenti all'estero. ...Ciò significa che oltre 300 famiglie di ...operai residenti in Italia potranno ...avvantaggiarsi di questa provvida ...legge.

Contro tale decisione fu interposto ...appello alla suprema Corte della Pen...silvania ricordando il trattato di reci...procanza fra gli Stati Uniti e l'Italia. ...Ma quella confermò la decisione. Nè ...miglior esito ebbe il ricorso alla su...prema corte degli Stati Uniti. Fu al...lora che l'avv. Castiglione direttore ...dell'ufficio dell'emigrazione a New-York ...ebbe l'idea di stendere un memoriale ...sulla base alle numerose sentenze con...trarie dei magistrati dello Stato di New-York, sentenze in aperto con...trasto a quelle della Pensilvania. In ...questo memoriale si dimostrava ne...cessario per i legislatori della Pensil-

## La legge sulle congregazioni

### Frati sloggiati da un convento

Si ha da Aquila degli Abruzzi che, ad ...opera di quella amministrazione popolare, ...la legge sulle Congregazioni religiose co...mincia ad essere applicata sul serio.

Ieri il pro-sindaco, un assessore, alcuni ...consiglieri comunali e due guardie muni...cipali si sono presentati al convento annesso ...alla Chiesa di S. Bernardino, insigne mo...numento nazionale, e dopo le intimazioni ...di rito, che non hanno fatto sloggiare i frati che ...tranquillamente se ne godevano i locali in ...barba alla legge.

I frati si rifugiarono in altri conventi ...della città.

## Proteste contro un agente consolare italiano

I giornali italiani che si stampano a S. Francisco di California recano ripetutamente ...lagnanze contro il nostro agente consolare perchè ha incaricato di reggere l'ufficio di ...consulenza legale certo avv. Gherini che si papperebbe per ciò solo la cospicua somma di L. 30.000 all'anno.

Ma il lamento dei nostri connazionali non è determinato dal fatto che si paghi così lautamente un legale che tratta un numero ben limitato di cause: essi protestano contro questa sconvenienza: il sig. Gherini oltre essere consulente legale del Consolato generale d'Italia è anche vice-console russo. Ora gli italiani residenti in California domandano: Se domani il sig. Gherini sarà chiamato a patrocinare come legale l'interesse di un suddito italiano contro un suddito russo in lotta con un cittadino italiano chi aiuterà? chi difenderà?

O sarà un cattivo legale italiano o sarà un pessimo vice-console russo!

Tutto ciò è così evidente che non ha bisogno di illustrazione o di commenti.

## L'attentato al generale Frugoni

I giornali davano giorni or sono la notizia che a Ronciglione, durante le manovre, il cavallo del generale di divisione Scotti era stato ucciso da una fucilata. Se ne deduceva un attentato contro il generale, fallito per un errore di tiro. Le autorità militari smentirono subito e recisamente la notizia dell'attentato contro il gen. Scotti.

Ma ora si riprende a dire dai giornali che l'attentato è vero e che solo vi è un errore di persona: l'attentato fu diretto non contro il generale Scotti, bensì contro il tenente generale Frugoni, comandante il nono Corpo d'armata.

Era giusta quindi l'insistenza nel negare che fosse stato ucciso il cavallo del gen. Scotti; ma rimaneva egualmente l'attentato, reso più grave perchè diretto contro il comandante del Corpo d'armata.

Non appena il generale ebbe ucciso sotto di sè il cavallo, egli abbandonò subito le manovre divisionali, portandosi a Roma, e non facendo più ritorno al campo.

## Terribile collisione in mare

### Vapore francese affondato a Gibilterra 80 MORTI

Si ha da Gibilterra che il vapore inglese «Llivetown» ebbe una collisione col vapore francese «Emir» causa la nebbia.

Il vapore «Emir» fu affondato dove l'acqua è profonda. Tra i passeggieri e gli uomini dell'equipaggio 27 sono salvi.

Il vapore francese «Emir» era partito mercoledì alle 10 di sera da Marsiglia diretto ad Oran, Gibilterra e coste del Marocco. Vi sono 86 annegati. Il capitano Vabre è rimasto ferito, ma si potette salvare.

Il piroscafo «Silvertown» ebbe l'asse della macchina spezzato e una falla alla prua.

## Il conflitto italo-argentino

La *Tribuna* reca che il comm. Cittadini, direttore della *Patria degli Italiani*, ieri imbarcatosi a Genova per Buenos Ayres, ha ricevuto una lettera dal presidente della Repubblica Argentina con l'autorizzazione a pubblicarla.

Il comm. Cittadini venuto in Italia per le feste del cinquantenario, avvicinando uomini politici, aveva constatato la penosa impressione prodotta dal non intervento d'una delegazione argentina alle feste del cinquantenario, e ne scrisse al presidente Saenz Peña. Il quale gli rispose con la lettera che trasmette alla *Tribuna* e nella quale riafferma i sentimenti d'amicizia per l'Italia e dice che se l'Argentina non intervenne alle feste fu perchè non invitata; la partecipazione all'esposizione di Torino, però, è prova d'amicizia e di simpatia.

×

Ecco il testo della lettera del Presidente della Repubblica Argentina:

«Vossignoria conosce troppo bene i miei sentimenti personali e le mie cognizioni di governante, come conosce l'alta stima e l'amicizia personale che nutro per S. M. perchè sia necessario che ripeta fino a quale punto apprezzi la cordialità dei rapporti tra l'Argentina e l'Italia, unite da tante affinità morali e da tanti vincoli economici. Le manifestazioni ufficiali del Governo italiano mi hanno provato che in Italia si conoscono ed apprezzano queste tendenze di sincera amicizia, che si sono di recente estrinsecate all'esposizione di Torino.

«Lo sforzo fatto dall'Argentina per figurare largamente in quella gara rivela il desiderio di associarsi al patriottismo italiano nelle feste commemorative del cinquantenario. Se non vi fu un'ambasciata speciale nella forma a cui vossignoria allude, ciò dipese solamente dal fatto che questo Governo non ricevette in proposito inviti di sorta, ma questo non può significare menomazione di quei sentimenti che qui hanno sempre esistito, e sono diventati tra noi tradizionali.

«Creda in ogni caso che mi sarà sempre grato di far cosa che coincida con gli auguri che Vossignoria mi esprime affinchè le relazioni diventino più strette sul terreno degli affetti e degli interessi più importanti. Colgo l'occasione per mandare alla Signoria vostra gli attestati della mia considerazione e particolare amicizia.

*Augusto Saenz Pena*

## Il servizio di rimboschimento

La direzione generale delle acque e foreste e dei servizi zootecnici (*servizio forestale, al ministero di agricoltura, industria e commercio*) ha, in una breve relazione, raccolto i dati circa i lavori di rimboschimento eseguiti durante l'anno 1910 e *complessivamente dal 1867 al 1910*.

Tutti i comitati forestali di rimboschimento, costituiti in gran parte in base alla legge forestale del 1877, attesero alacremente alla sistemazione di località montane, scoscese e franate.

Nell'anno 1910 il ministero di Agricoltura, sempre allo scopo di diffondere la iniziativa dei rimboschimenti, distribuì gratuitamente ad enti morali ed a privati 15 milioni e mezzo di piantine delle specie più pregiate nelle colture silvane e 8500 chilogrammi di semi forestali.

Complessivamente dal 1867 al 1910 sono state distribuite 178 milioni di piantine e 134 mila chilogrammi di semi. Tanto le piantine quanto le sementi provengono dai vivai governativi situati nelle varie regioni d'Italia, dai boschi demaniali inalienabili e da acquisti appositamente fatti presso i migliori stabilimenti nazionali ed esteri.

Con tali distribuzioni si sono guadagnati alla coltura boschiva 29 325 29 ettari cosicchè la superficie rimboschita al 31 dicem. 1910 è di ett. 63513 9315 contro ettari 34188.6415 alla fine del 1909.

Le spese per i rimboschimenti eseguiti nell'anno 1910 dal governo o col suo concorso, compresa i rimboschimenti eseguiti per l'applicazione delle leggi per la Sardegna, per la tutela del bacino del Sele, per la Basilicata, per le bonifiche, per l'eruzione del Vesuvio e per la Calabria, ammontarono a 1 milione 326 405.77 di cui 576 000 per opere di arte.

Dal 1867 al 1910 tali spese raggiungono in complesso i 12 milioni 860 mila lire, di cui 6 milioni e mezzo circa per opere d'arte.

Il maggior numero delle piantine e dei semi distribuiti fu robinia pseudo-acacia e di abete pettinato.

## Per evitare le malattie infettive

Le malattie infettive intestinali sono dovute ordinariamente alla penetrazione nell'organismo nostro di speciali microbi, i quali, se trovano nell'intestino condizioni adatte di sviluppo, attecchiscono, determinando o il tifo o il colera o la dissenteria.

Tali infezioni si possono prevenire evitando le cattive digestioni in genere.

Gli individui infetti da tifo, colera, dissenteria, tanto col vomito che colle dejezioni propagano in gran copia i microbi specifici.

Tali microbi vengono trasmessi all'uomo per mezzo delle mani, dell'acqua, del latte, delle frutta, degli erbaggi, e delle carni crude.

Tra i microbi che determinano le infezioni intestinali, quello del colera è il meno resistente. Un breve contatto con sostanze acide, con disinfettanti leggeri e diluiti, basta a renderlo innocuo od annientarlo.

E' stato provato che gli individui, le cui funzioni digerenti si compiono normalmente e che non commettono disordini dietetici, sono risparmiati dal colera.

E' grave errore abusare di liquori e di liquidi alcoolici nell'intenzione di premunirsi contro le infezioni. I liquori irritano la mucosa delle vie digerenti e predispongono l'attecchimento dei microrganismi.

Le mosche sono una delle cause principali di diffusione delle infenzioni. Esse passano indifferentemente dai depositi di rifiuto di ogni genere alle sostanze destinate all'alimentazione, depositando su queste i microbi che hanno raccolto nelle loro escursioni.

Le infenzioni in genere prediligono i tuguri sporchi, privi di luce e di aria.

Per evitare adunque ogni infezione intestinale:

Tenete pulita ed arieggiata la vostra casa.

Siano pulite e linde le vostre vesti. Procuratevi dell'acqua realmente buona, e, se v'è impossibile bollitela; bevete con moderazione.

Le verdure, la frutta, il latte, la carne siano sempre cotte.

Lavate e disinfettate bene le vostri mani, specie prima dei pasti.

Curate qualsiasi disturbo, anche leggero, delle vie intestinali.

Allontanate più che è possibile dalla casa i letamai e qualunque altro deposito di materiale di rifiuto.

Distruggete quanto più potete, le mosche mediante le carte moschicide o disponendo in piatti dell'infuso di legno quassio al 10 per cento.

**Tullio Pànteo**, *direttore*
**Bordini Antonio**, *gerente responsabile*
**Tip. Arturo Bosetti** *suc. Tip. Bardusco*